



NO.MAD ENTERTAINMENT PRESENTA



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2025
Selezione Ufficiale

DAMIEN BONNARD
GRAND CIEL
UN FILM DI AKIHIRO HATA

DISTRIBUZIONE

No.Mad Entertainment

marketing.no.madentertainment@gmail.com

materiale scaricabile su no-madentertainment.eu

UFFICIO STAMPA

Reggi & Spizzichino

info@reggiespizzichino.com

www.reggiespizzichino.com

SINOSSI

Vincent lavora di notte nel cantiere di un quartiere futuristico. Quando un operaio scompare, Vincent e i suoi colleghi iniziano a sospettare che i loro superiori stiano insabbiando un incidente. Ma presto scompare un altro operaio.



FESTIVAL

82. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
Premiere Mondiale - Selezione Ufficiale Orizzonti

Festival di film di Villa Medici 2025
Film di apertura

France Odeon 2025
Festival del cinema francese Firenze





Damien
BONNARD

TRE AMICHE - 2024
POVERE CREATURE - 2023
I MISERABILI - 2019

[...Filmografia completa](#)

Samir
GUESMI

ANIMAL TOTEM - 2025
SUR UN FIL - 2024
NEL NOME DELLA TERRA - 2019

[...Filmografia completa](#)

Mouna
SOUALEM

LA VENUE DE L'AVENIR - 2025
LA PETITE DERNIÈRE - 2025
LA NUIT DU 12 - 2022

[...Filmografia completa](#)



Intervista a AKIHIRO HATA

Il suo film parla della situazione dei lavoratori. Da dove nasce questo suo interesse?

Vengo da un paese in cui il lavoro ha un ruolo fondamentale nella vita delle persone. Viene considerato come le fondamenta, il pilastro e persino l'identità di un individuo. Definisce il proprio valore sociale e anche il suo valore umano. Tutto gira attorno al lavoro: viene prima di tutto il resto. Bisogna essere un soldato, una pedina che contribuisce allo sviluppo economico e all'equilibrio della società. Particolarmente quando si parla di lavoratori precari.

È da molto tempo che rifletto sull'importanza del lavoro nelle nostre vite. Vivo in Francia da ventuno anni, praticamente la metà della mia vita, quasi tutta la mia vita adulta ed è qui che si è costruita la mia coscienza politica e sociale.

Prima di **"GRAND CIEL"**, ho già realizzato due mediometraggi anch'essi in ambienti professionali e incentrati sulla rappresentazione dei lavoratori: **"LES INVISIBLES"** sui "nomadi nucleari", che sono dei tecnici di manutenzione che attraversano la Francia da una centrale all'altra per decontaminare i noccioli dei reattori ; e **"ON THE HUNT"**, ambientato nel cuore di una cooperativa agricola e che ha visto la solidarietà frammentarsi a favore del "ognuno per sé".

Il protagonista e gli altri lavoratori, tutti sfruttati, poco a poco, sembrano perdere la solidarietà reciproca in modo di assicurarsi uno stipendio certo. Il mistero delle scomparse non provoca empatia e un aiuto reciproco tra loro. Pensi che la paura metta gli individui l'uno con l'altro?

Penso che la paura possa al tempo stesso unire e dividere. Questo è ciò che voglio mostrare nel mio film. Saïd, uno dei colleghi di Vincent, cerca di unire i lavoratori in modo da affrontare la minaccia che incombe su di loro. È convinto che la solidarietà sia un modo per proteggersi e sopravvivere alle crudeli condizioni di lavoro.

Vincent invece, il personaggio principale, intraprende una strada diversa: quella del "ognuno per sé", per salvaguardare i propri interessi. Credo che sia tanto una differenza generazionale quanto una differenza caratteriale. Possiamo constatare quanto il coinvolgimento sindacale sia sempre meno popolare tra le giovani generazioni di lavoratori. L'individualismo sembra essere sempre più diffuso. Penso che tutti noi abbiamo un "Vincent" dentro. Nel mondo in cui viviamo, basato su un'economia capitalista, ci confrontiamo sempre più con questa ambiguità morale: logica individuale contro logica collettiva.

Per me, tutto ciò deriva dai cambiamenti strutturali nel settore industriale, nel cambiamento dei metodi di assunzione e dall'evoluzione dei valori.





La tensione dovuta alle scomparse ci ricorda altri film di genere giapponesi. Quali sono state le sue ispirazioni?

Naturalmente, oggi il mio lavoro trae ispirazione dal mio amore per il cinema e dalla mia doppia cultura. Da una parte c'è il cinema sociale francese, ereditato dal realismo poetico degli anni '30 e da registi come Renoir, Carné e Becker. Dall'altra, forse in **"GRAND CIEL"** esiste un legame soprannaturale, mistico o irrazionale con un luogo, ereditato maggiormente dalla cultura e dal cinema giapponese.

L'ispirazione per il film nasce principalmente da un fatto di cronaca. Nel 2015, un lavoratore interinale senza documenti è morto sul posto di lavoro ed è stato dimenticato, scomparendo in una zona grigia dal punto di vista legale. Nessuno si era accorto della sua assenza, nonostante lavorasse nel cantiere da diverse settimane. Come se nulla fosse, come se Mamadou Traoré non fosse mai esistito. Senza il lavoro di investigazione svolto dalla CGT*, come narra l'articolo, "Mamadou Traoré, morto come lavoratore privo di documenti, sarebbe scomparso senza lasciare traccia."

Questa idea è diventata un'allegoria. Nel film le scomparse rappresentano l'alienazione, la cancellazione di sé dovuta alle pressioni e alla competizione sul lavoro e l'invisibilità dei lavoratori più precari. Per me il cinema ha il potere di rendere visibile l'invisibile: di mostrare ciò che non viene mostrato o ciò che non vogliamo vedere. Le scomparse in questo film incarnano il cinismo e l'orrore del mondo di oggi.

**Confederazione Generale del Lavoro, il sindacato più importante di Francia.*



Bio-Filmografia di **AKIHIRO HATA**

Nato in Giappone nel 1984, Akihiro Hata è arrivato in Francia nel 2003. Dopo aver conseguito una laurea in cinema presso l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, è entrato nel dipartimento di regia di La Fémis, laureandosi nel 2010.

Da allora ha diretto due mediometraggi, "LES INVISIBLES" (2015) e ON THE HUNT (2016), entrambi presentati al Clermont-Ferrand Short Film Festival e un documentario SOLITARY BODY (2018).

Akihiro ha appena realizzato **"GRAND CIEL"**, il suo primo lungometraggio, scritto in collaborazione con Jérémie Dubois e prodotto da *Good Fortune Films*, in coproduzione con *Les Films Fauves*.

CAST

Damien BONNARD *VINCENT*

Samir GUESMI *SAÏD*

Mouna SOUALEM *NOUR*

Tudor-Aaron ISTODOR *MIHAI*

Ahmed ABDEL-LAOUI *AHMED*

Zacharia MEZOUAR *ILYÈS*

Issaka SAWADOGO *OUSMANE*

Mounir MARGOUM *FARID*

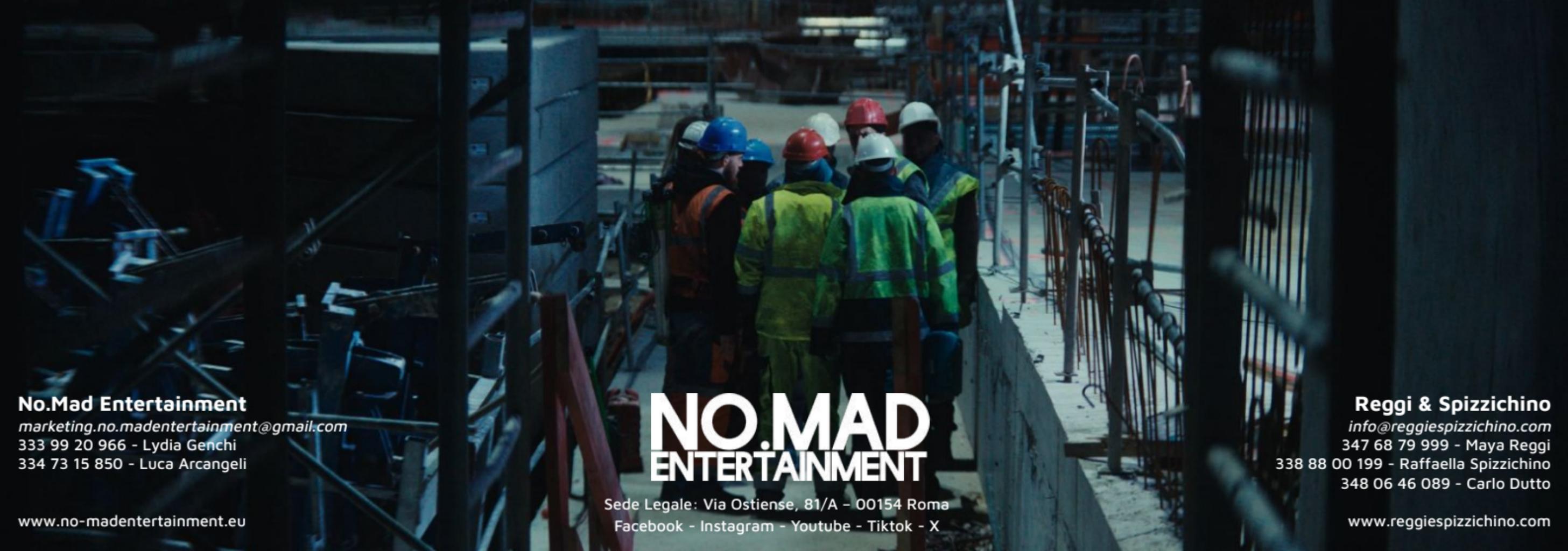
Sophie MOUSEL *DELPHINE*





CREW

REGIA **Akihiro HATA**
SCENEGGIATURA DI **Akihiro HATA, Jérémie DUBOIS**
PRODOTTO DA **Clément DUBOIN – Good Fortune Films (FR)**
CO-PRODOTTO DA **Gilles CHANIAL – Les Films Fauves (LUX)**
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA **David CHIZALLET**
MONTAGGIO **Suzana PEDRO**
MUSICHE ORIGINALI **Carla PALLONE**
MIX **Céline Bodson, Jeanne DELPLANCQ, Fanny MARTIN, Philippe GRIVEL**
DIRETTRICE DEL CASTING **Fanny DE DONCEEL – ARDA**
COSTUMI **Anne-Sophie GLEDHILL**
SCENOGRAFIA **Aurore CASALIS & Mathieu BUFFLER**



No.Mad Entertainment

marketing.no.madentertainment@gmail.com

333 99 20 966 - Lydia Genchi

334 73 15 850 - Luca Arcangeli

www.no-madentertainment.eu

NO.MAD ENTERTAINMENT

Sede Legale: Via Ostiense, 81/A - 00154 Roma

Facebook - Instagram - Youtube - Tiktok - X

Reggi & Spizzichino

info@reggiespizzichino.com

347 68 79 999 - Maya Reggi

338 88 00 199 - Raffaella Spizzichino

348 06 46 089 - Carlo Dutto

www.reggiespizzichino.com